

Sui sentieri dell'agricoltura

L'importanza dei sentieri tematici per lo sviluppo regionale e delle eccellenze agro-alimentari della Valle di Blenio



FOTO DI TARCISIO CIMA

di **Lea Ferrari** * e Associazione **Meraviglie sul Brenno**

Cominciamo da un dato ufficiale incontrovertibile, che ci racconta la statistica: quasi un residente in età lavorativa su cinque della Valle di Blenio – per l'esattezza sono il 16% dei residenti occupati – è impiegato nel settore primario (agricoltura e foreste). Il doppio rispetto agli indigeni impiegati, ad esempio, nell'edilizia o nel settore turistico. Molti sono i giovani bleniesi che decidono di impiegarsi nelle professioni del primario, assicurandone la continuità temporale.

Il crudo dato statistico, forse sorprendente per taluni, non fa che confer-

mare l'importanza che riveste per la Valle il settore primario. Eppure, finora, nessuno ha mai pensato di legare le prospettive di crescita economica locale incentrandole sul mantenimento e il rafforzamento del settore primario, sfruttandone e valorizzandone benefici e peculiarità, e stimolare attorno ad esso la crescita degli altri settori economici. In quest'ottica si inserisce il progetto di sviluppo regionale (PSR) BlenioPlus e i suoi tre sotto-progetti. In definitiva questo PSR mira, rafforzando le possibilità di smercio della produzione agricola locale e creando le premesse per il mantenimento in valle del plusvalore prodotto dalle eccellenze alimentari prodotte sul territorio, a man-

tenere anche in futuro un settore primario forte e trascinante.

Se ben ci si pensa, questa è la premessa fondamentale per assicurare potenzialità di crescita anche agli altri settori economici, turismo in primis. Senza un'agricoltura forte che si occupi di gestire il territorio anche in futuro, mantenendolo com'è attualmente, viene a cadere la principale risorsa che ha da offrire la Valle di Blenio e che attira i visitatori cittadini. Qui la "qualità di vita" frutto del (fortunatamente, possiamo dire oggi) "mancato progresso economico", che non abbiamo vissuto nei decenni trascorsi, (...)

continua a pagina 2

ACQUA IN MOTO

di **Alessandro Margnotti**



Nella valle di Blenio, secondo quanto scrive Giuseppe Mondada nel suo "Fontane del Ticino", le fontane monolitiche sono numerose. Delle quattro di Ludiano, quella che balza subito all'occhio, è situata in mezzo alla Piazza della Fiera ed è notevole per le belle sagomature dei suoi labbri. Curiosamente, alcune signore che ho potuto interrogare sulla piazza, mi dicevano di non essersi accorte di questa particolarità e forse in paese non sono le sole!

Dopo 30 di attività Martinelli lascia la presidenza

Cambio ai vertici Società Cooperativa Impianti turistici

di **Mara Zanetti Maestrani**

Vasco Bruni di Olivone è il nuovo presidente della Società Cooperativa Impianti turistici Campo Blenio, ente che quest'anno compie i 60 di attività. Lo hanno nominato per acclamazione lo scorso 4 gennaio i soci della Cooperativa riuniti in assemblea in Casa Greina a Campo. Bruni è municipale di Blenio e lavora per la Polizia cantonale; è anche membro del Consiglio d'Amministrazione (CdA) della Cooperativa dal 2016 nonché presidente dell'Associazione Campo 365 impegnata, come noto, nello sviluppo del progetto di consolidamento dell'offerta invernale ma anche estiva, secondo il concetto di destagionalizzazione in atto in tutto il Cantone.

Gianni Martinelli si è congedato dai soci con un discorso pronunciato non senza un velo di commozione e nel quale ha ripercorso le tappe della stazione invernale di Campo, iniziando dal primo impianto realizzato 60 anni fa, nel 1964. Ha rievocato la determinante apertura della galleria del Soprasosto per poi toccare eventi e aneddoti vissuti nei suoi 30 anni di presidenza. "In quei tempi in paese c'erano ben 7 ristoranti, una panetteria e due negozi", ha detto. "Dopo il primo impianto, nel 1965 si è costruito quello piccolo, poi lo Sci Bar e poi l'impianto di Ghirone, il tutto senza le tantissime, troppe, scartoffie di oggi" – ha continuato. Non ha mancato di evocare anche gli "anni bui", quando si sono vissuti periodi duri e impegnativi che hanno portato la società sull'orlo del fallimento. "Ma la comunità del Soprasosto e l'allora Municipio di Campo Blenio si sono uniti per salvare la stazione", ha ricordato l'ex presidente.

Al termine del suo discorso ha rivolto parole di ringraziamento a tutte le persone e gli enti che, lungo tutti gli anni, lo hanno aiutato e hanno aiutato la Cooperativa.

Ha ringraziato infine la famiglia di Mario e Lucia Giamboni per i lunghi anni di apprezzata gestione del noto Sci Bar, ora passato sotto la Cooperativa. Il discorso di Martinelli è stato premiato da un lungo e caloroso applauso di tutti i presenti e da diversi interventi di riconoscenza per quanto fatto e per le sue qualità e la sua tenacia. Su invito di Paolo Beltraminelli, membro del CdA, l'assemblea – sempre con un applauso – lo ha nominato presidente onorario, mentre il direttore della stazione Denis Vanbianchi, a nome del CdA stesso, gli ha offerto un omaggio.



Il presidente onorario Gianni Martinelli con il regalo

20 mila passaggi nel 2022/23

Durante i lavori assembleari, alla presenza di un nutrito numero di soci diretti da Gianpietro Canepa, sono stati approvati i conti della stagione 2022/23 che hanno chiuso con una perdita contenuta di poco meno di 13'000 franchi. La stagione passata ha registrato quasi 20 mila primi passaggi, un risultato tutto sommato migliore rispetto alla stagione da dimenticare del 2021/22. Ricordiamo che un'ottima stagione a Campo (...)

continua a pagina 2

AVVISO IMPORTANTE

vb vocediblenio.ch
f [vocediblenio](https://www.facebook.com/vocediblenio)

Rinnovo abbonamenti per il 2024

A fine gennaio avete ricevuto, cari abbonati, la fattura per il rinnovo dell'abbonamento. Vi ringraziamo di cuore per un sollecito versamento, anche per evitare spiacevoli richiami.

Avviso importante

Siete pregati di utilizzare unicamente la polizza di versamento (con codice QR) che trovate in calce alla fattura. La medesima polizza serve anche per sottoscrivere un abbonamento sostenitore (da fr. 80.-). In questo caso è sufficiente indicare sulla polizza l'importo che desiderate versare.

La Redazione

Sui sentieri dell'agricoltura

(...) è tale per il fatto che il territorio vallerano è rimasto saldamente ancorato agli aspetti peculiari della gestione agricola tradizionale: villaggi a misura d'uomo, enormi spazi verdi gestiti dall'agricoltura, prodotti tipici di alta qualità, sviluppo di attività artigianali legate alla filiera del primario (officine agricole, edilizia agricola,...) poco impattanti.

Agricoltura come opportunità

È forse giunto il tempo che si cominci a considerare il settore primario locale non come un segno di povertà, ma come un'opportunità sulla quale costruire un futuro qualitativo, a beneficio di tutti. In quest'ottica opera il sotto-progetto definito "sentieri tematici", portato avanti per BlenioPlus dall'associazione "Meraviglie sul Brenno".

Sfruttando in parte i tracciati esistenti si sono definiti quattro percorsi, di cui uno in parte già allestito grazie all'intraprendenza dell'Associazione "Ul Murin da Curzönas": il sentiero dell'acqua, che si snoda da Corzono Piano a Corzono Alto, passando per le frazioni di Casserio e Cumiasca. Il suono dello scorrere dell'acqua, con la presenza del mulino, non abbandona chi percorre questo sentiero. Mancano pochi dettagli. Per gli altri tre sentieri si sono scelte tre filiere agro-alimentari importanti per la Valle: la filiera viti-vinicola (sentiero delle vigne e dei torchi), la frutticoltura e l'apicoltura (sentieri dei peri e delle api) e infine il settore latte-caseario e la foraggicoltura (sentiero del latte e del fieno).

Meraviglie sul Brenno non vuole unicamente creare 4 percorsi legati alle peculiarità tradizionali del settore primario vallerano: non avrebbe senso, poiché non genererebbero né i benefici né i ritorni economici di qualità che ci si aspetta. I sentieri dovranno essere cammini di scoperta e di nuove esperienze, in grado di attirare la curiosità di coloro che decidono di visitare la Valle di Blenio. Per questo motivo è prevista una nutrita animazione degli stessi, incentrata sulle tematiche sviluppate dai singoli sentieri e che mira in primis a creare opportunità di incontro tra il settore primario e chi abita in città, facendogli conoscere le eccellenze che questo settore sa produrre. In una visione più ampia si auspica un coinvolgimento attivo del settore turistico che sappia cogliere le opportunità offerte dalla valorizzazione della produzione indigena per veicolare un'immagine unitaria verso chi desidera scoprire le nostre bellezze e godere del nostro territorio: una sorta di 100% Valle di Blenio.

I primi passi

Meraviglie sul Brenno comincia a battere qualche colpo concreto in questo senso. In questi giorni è stato dato l'avvio al cantiere per la realizzazione di una collezione di alberi di pero ad alto fusto, legata alla conservazione e valorizzazione del patrimonio locale di antiche varietà della Valle di Blenio costituito da una moltitudine di varietà differenti. La collezione, unica a livello cantonale, conterà quasi un centinaio di varietà



ed è frutto delle indagini, tuttora in corso, per monitorare e cartografare i vecchi peri diffusi in tutta la valle. Le piante, riprodotte con la preziosa collaborazione di ProFrutteti (che ha già svolto un lavoro analogo in Capriasca con i meli) e dell'Associazione Frutticoltori Ticinesi, saranno messe a dimora nella primavera 2024 nei terreni adiacenti alla fattoria della famiglia Pezzatti in Pian Castro. L'intervento beneficia degli aiuti federali erogati dal Piano d'azione nazionale per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (PAN-RFGAA) e si inserisce in modo armonico nel previsto sentiero tematico legato ai peri e alle api, che si sviluppa nella Media Valle. Nell'autunno scorso – grazie alla disponibilità dei proprietari che ci hanno dato parte del loro raccolto – abbiamo prodotto 275 litri di succo di pera, che è piaciuto molto. Sarà un'esperienza che ripeteremo anche

nel 2024, ipotizzando – qualora ce ne fossero i quantitativi – di creare succhi di pera monovarietali, con le varietà a genotipo unico, presenti solo in Valle di Blenio: dalla ricerca etnobotanica sono state inventariate dieci nuove varietà di pera. L'inventario, condotto dalla pomologa Muriel Hendrichs, proseguirà anche quest'anno: Muriel sarà affiancata durante l'estate da un giovane blesiese, studente in etnografia all'Uni di Zurigo. Di fondamentale importanza per la parte etnografica è il contributo del Museo della Valle di Blenio. Stiamo inoltre preparando, assieme all'Associazione Apicoltori Tre Valli, una serata-evento, in cui delizieremo i presenti con la dolcezza di miele e pere.

Per la filiera legata a vite e vino, il cui sentiero si snoda nella Bassa Valle tra Semione, Ludiano, Dongio e Malvaglia, il Comune di Serravalle, recependo l'importanza di salvaguardare i manufatti caratte-

rizzanti del nostro territorio, con l'Istituto internazionale di architettura i2a di Lugano, organizzatore dell'annuale campus per studenti universitari internazionali in valle, stanno procedendo al recupero del torchio a leva piemontese di Scarp, che necessita di importanti interventi di risanamento nell'edificio che lo ospita. Nel frattempo Meraviglie sul Brenno, con l'interessamento di alcuni produttori di vino locali, sta pensando a come valorizzare al meglio gli altri manufatti presenti sul percorso: 10 torchi di cui 6 ubicati a Semione, i grotti disseminati lungo il delimitare del bosco e i particolarissimi vigneti della Ganna di Ludiano. Potrebbe essere una passeggiata enogastronomica tra i torchi, dove in ogni torchio una cantina propone degustazioni dei suoi prodotti, accompagnati da salumerie, caseifici e prodotti artigianali locali.

Per la filiera legata al latte e ai suoi prodotti si stanno profilando soluzioni interessanti e innovative con la proficua sinergia di altri partner legati a questo ambito, sulle quali avremo modo e tempo di tornare al momento opportuno.

Meraviglie sul Brenno è pronta a partire con la fase operativa legata all'implementazione dei 4 percorsi tematici. Una piattaforma digitale, in corso di realizzazione, presenterà tutti i sentieri e gli appuntamenti ad essi legati, così come le aziende agricole e le attività correlate, mentre la promozione dei sentieri verrà affidata all'OTR Bellinzona e Valli.

* agronoma, Coach PSR BlenioBlus

Dopo 30 di attività Martinelli lascia la presidenza

(...) (come gli inverni dal 2008 al 2012) arriva a registrare più di 40 mila primi passaggi. "È stato un inverno non facile – ha detto Martinelli nel suo ultimo rapporto – ma abbiamo da sempre una volontà tenace e sappiamo compiere sforzi anche immani per poter permettere alle famiglie di sciare. Abbiamo collaborato sempre bene con il Nara e con Disentis quando da noi le condizioni non erano ottimali". Nel suo rapporto, il direttore Denis Vanbianchi ha precisato che nell'inverno 2022/23 la stazione di Campo Blenio, con 78 giorni di esercizio, è stata quella rimasta più a lungo aperta di tutto il Cantone. La cifra d'affari ha toccato il milione e 195 mila franchi, una cifra nella

media. I tre quarti degli introiti provengono dalla ristorazione, sia in inverno che in estate (Parco Saracino), ossia quasi 360 mila franchi nella stagione in oggetto. Sempre Vanbianchi ha reso noto che sono stati prodotti, grazie all'innevamento artificiale, ben 27 mila metri cubi di neve che hanno permesso di poter aprire gli impianti in tempo utile per le ferie e i vari eventi previsti. Da questo punto di vista, ha rivolto calorosi ringraziamenti a tutti i partner, ai sostenitori, al Comune, alla locale Scuola svizzera di sci e ai comuni sostenitori, come Lugano.

Progetto Campo neve al via

L'assemblea è poi stata aggiornata

sullo stato del progetto di destagionalizzazione Campo 365, grazie all'intervento del presidente dell'omonima associazione Vasco Bruni. Egli ha informato i soci sulla prima fase del progetto, denominata Campo Neve, fase dettata da una certa urgenza (la necessità di sostituire l'ormai obsoleto impianto di innevamento programmato) e per la quale l'assemblea dei soci ha dato il suo accordo a procedere. Questa prima importante fase, che ha ottenuto anche il sostegno finanziario del Comune di Blenio, prevede un investimento di 1,8 milioni di franchi (sostenuti per il 50% dal Cantone) per l'aggiornamento dell'offerta in ottica intergenerazionale con la realizzazione

di un "Fun park" e, come detto, per il risanamento urgente (da realizzare ancora entro la fine del 2024) dell'impianto d'innevamento.

In sostanza, lo scopo del progetto è quello di ottimizzare l'innevamento permettendo alla stazione di poter aprire ai primi freddi di dicembre offrendo alla clientela (mirata alle famiglie con bambini) uno spazio neve con un'area apposita per i bimbi e un Fun Park per sciatori più grandicelli. In questo modo, Campo Blenio punta a diventare la sola ed unica stazione in Ticino appositamente attrezzata per i bambini. Questa prima fase, come detto, rientra poi nel più ampio progetto Campo 365 per il quale si

prevede un investimento di circa 10 milioni di franchi (con un'offerta di posti di lavoro tra le 5 e le 15 unità stimate) e sul quale il nostro mensile ha già più volte riferito. Per questo progetto, il Comune di Blenio ha approvato la necessaria modifica del Piano regolatore e ora si attende l'approvazione da parte del Cantone. Sempre l'assemblea ha in seguito anche autorizzato la Società cooperativa ad approfondire l'ipotesi di una futura gestione generale del comprensorio, in vista appunto della concretizzazione e futura gestione del progetto Campo 365. Gestione che potrebbe rientrare nel progetto di Governance elaborato dal Comune di Blenio.

Il Canale youtube della Voce

Dal 1° gennaio 2021 Voce di Blenio dispone anche di un canale youtube dove è possibile visionare brevi filmati inerenti eventi o luoghi della Valle di Blenio. Affinché il nostro canale possa continuare a crescere, la vostra collaborazione è importante.

Il nostro nuovo canale d'informazione è raggiungibile cliccando "Voce di Blenio" sul motore di ricerca di YouTube, oppure direttamente al link: <https://www.youtube.com/VocediBlenio1970>, dove è anche possibile iscriversi per seguire gli aggiornamenti.



Inviare i vostri contributi, della durata massima di 45 secondi e assolutamente in formato orizzontale, di fatti di cronaca o di particolari eventi del territorio. I video vanno inviati unicamente all'indirizzo e-mail redazione@voicediblenio.ch.

In ogni caso, e inderogabilmente, sarà la Redazione a decidere quali filmati pubblicare e quali no.

Nuovo istruttore alla Protezione civile 3 Valli

Si è svolta lo scorso 14 dicembre al Centro federale d'istruzione di Schwarzenburg (Canton Berna), la consegna dei diplomi ai nove nuovi istruttori di Protezione Civile (PCi) che hanno seguito la specifica formazione a moduli durante il triennio 2021-2023.

Fra i neodiplomati figura, unico ticinese, il cap Fabiano Vanza (1995), domiciliato a Ponto Valentino e impiegato presso il Consorzio di Protezione civile 3 Valli. Vanza ha svolto con impegno, serietà e motivazione la formazione, superando brillantemente lo scorso luglio gli esami finali ottenendo il Brevetto federale di istruttore di PCi.

Tutti i colleghi si congratulano vivamente con Fabiano per l'importante traguardo raggiunto, auguran-

dogli un futuro professionale pieno di soddisfazioni.

PCi 3 Valli



Fabiano Vanza con la direttrice dell'Ufficio federale protezione della popolazione (UFPP) Dr. Michaela Schärer